



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/02/2014

L'anno 2014 il giorno 10 del mese di febbraio alle ore 15.00 il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 51/2014 (Prot.n. 855 del 09/01/2014), si è riunito presso la Sala Carapezza (Complesso dello Steri) per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Sistema di governance e di gestione dell'assicurazione di qualità dei corsi di studio;
3. Sistema di governance e di gestione dell'assicurazione di qualità della ricerca dipartimentale;
4. Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) - indicazioni operative ai Dipartimenti;
5. Accreditamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca - valutazioni sul Documento ANVUR;
6. Offerta Formativa 2014/15 - Stato di attuazione delle procedure;
7. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Il Pro-Rettore Vicario

Prof. V. Ferro (Presidente)

Il Dott. C. Tusa (Segretario) - Area Formazione, Cultura e Servizi agli studenti

I Docenti delle Scuole

Prof. A. Bono; Prof. R. Boscaino; Prof.ssa D. Coppa; Prof. G. Fatta; Prof. M. Cometa

I Manager didattici delle Scuole

Dott. A. Calafiore; Dott. N. Coduti; Dott. R. Gambino; Dott. A. Vaccaro.

Sono assenti giustificati:

Dott. R. Macaione; Dott.ssa. Maria Rosa Donzelli

Partecipano alla seduta, con funzione di assistenza al funzionamento del Presidio, la Dott.ssa Alessandra Sternheim e il Dott. M. Albeggiani del Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione".

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni

Il Presidente comunica che la giornata di informazione dell'ANVUR sulla scheda SUA- RD e sull'accREDITAMENTO dei Dottorati di Ricerca si svolgerà, presso il nostro Ateneo, presumibilmente in una delle seguenti date 13,14,19,20,21 marzo. I relatori dell'ANVUR saranno i Proff. Castagnaro, Benedetto e Bonaccorsi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Il Presidente comunica che si è insediato il Nucleo di Valutazione di Ateneo nella nuova la composizione che resterà in carica per il Triennio 2014/2017:

Macroarea 1 - Prof. Giuseppe Giordano - (componente interno), Professore ordinario - SSD AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali;

Macroarea 2 - Prof. Placido Bramanti - (componente esterno), Università di Messina – Professore ordinario – SSD MED/50 – Scienze tecniche mediche applicate;

Macroarea 3 - Prof. Francesco Profumo - (componente esterno), Professore ordinario – SSD ING-IND/32 – Convertitori, macchine e azionamenti elettrici;

Macroarea 4 - Prof.ssa Patrizia Lendinara - (componente interno) - Vice Presidente, Professore ordinario - SSD L-FIL-LET15 – Filologia germanica;

Macroarea 5 - Prof. Mario Trimarchi - (componente esterno) Università di Messina – Professore ordinario – SSD IUS/01 – Diritto privato;

Esperto - Prof.ssa Vincenza Capursi - (componente interno) Professore ordinario SSD SECS -S/05 – Statistica sociale;

Esperto - Prof. Gaetano Dattolo - (componente esterno) – Presidente, già presidente del nucleo di valutazione dell’Ateneo di Palermo;

Esperto - Dott. Giosuè Marino - (componente esterno), già prefetto di Palermo;

Rappresentante degli studenti - sig. Ivan Quatra;

Delegato del Rettore per l’assistenza tecnica al Nucleo di Valutazione - Prof.ssa Rosa Serio.

Il Presidente comunica che sono state nominate le Commissioni Paritetiche docenti/studenti delle scuole. I relativi Decreti Rettorali di nomina sono pubblicati nel sito del Presidio.

Il Presidente comunica che il 19/02/2014 si svolgerà un’adunanza straordinaria del Presidio di Qualità di Ateneo finalizzata all’esame dei Documenti “Progettazione del CdS” presentati dai Comitati ordinatori dei Corsi di Studio di nuova attivazione.

Il Presidente comunica che il Senato Accademico, in data 11/02/2014, fornirà il proprio parere sul documento “Politiche di Ateneo e Programmazione”. Il Presidio dovrà valutare la conformità dei documenti di progettazione dei nuovi corsi di studio con il predetto documento di Ateneo.

Il Prof. Boscaino segnala la necessità di acquisire le delibere dei Dipartimenti relativa alle proposte di nuova attivazione. Il Presidente si impegna a fornire tali delibere nella prossima riunione del Presidio.

Il Prof. Boscaino, facendo seguito a quanto discusso nella precedente adunanza del Presidio, ha iniziato a rianalizzare i verbali di riesame. Da una prima analisi, il Professore, rileva che ci sono diversi casi in cui vengono segnalate criticità non direttamente di competenza del Consiglio di Corso di Studio e del Coordinatore.

Il Presidente propone al Presidio di analizzare i verbali di riesame, ogni membro per la scuola a cui afferisce, e di stilare un documento sintetico, riportante le predette criticità, entro la riunione del Presidio di Qualità del 03/03/2014



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Il Presidente comunica che proporrà al Nucleo di Valutazione di Ateneo di tenere una riunione congiunta con il Presidio di Qualità.

2. Sistema di governance e di gestione dell'assicurazione di qualità dei corsi di studio

Il Presidente evidenzia che, alla luce delle modifiche statutarie, bisogna apportare delle modifiche al Sistema di governance e di gestione dell'assicurazione di qualità dei corsi di studio. Il Presidente illustra le possibili modifiche da apportare.

Il Presidio dopo attenta analisi approva il seguente testo che verrà formalizzato con l'emanazione di apposito Decreto Rettorale:

“SISTEMA DI GOVERNANCE E DI GESTIONE DELL’ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO”

Articolo 1

La gestione dell’Assicurazione di Qualità (AQ) è affidata a quattro organi fondamentali: Presidio di Qualità d’Ateneo (PQA), Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola (CPDS), Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV), Commissione di gestione AQ del Corso di Studio (AQC-CdS), la cui composizione e funzioni sono di seguito specificati.

A) Presidio di Qualità d’Ateneo

Il PQA è responsabile dell’attuazione della politica di qualità dell’Ateneo definita dagli organi di governo dell’Ateneo, della progettazione e della attuazione di attività formative per la AQ, della sorveglianza sull’adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ in tutto l’Ateneo e del supporto ai Corsi di Studio nella definizione degli obiettivi da raggiungere, nell’individuazione e messa in opera delle azioni che permettono il raggiungimento dei suddetti obiettivi e nell’uso di modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Esso promuove la cultura della qualità nell’Ateneo, costruisce i processi per l’assicurazione della qualità ed incentiva la capacità di miglioramento dei Corsi di Studio (CdS) e di tutte le attività formative, nonché l’efficacia e l’efficienza delle strutture che li erogano.

Composizione

L’attuale composizione (un docente ed un manager didattico per ciascuna Scuola, il Pro Rettore Vicario che lo presiede ed un funzionario dell’Area Formazione con funzione di segretario verbalizzante) è stata determinata, ai sensi dell’art.14 bis del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, con D.R. 51/2014 del 9/01/2014.

Funzioni

Il Presidio di Qualità esercita le seguenti funzioni:

Nelle attività formative:

- a) Organizzazione e verifica dell’aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale di ciascun Corso di Studio dell’Ateneo;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità per le attività didattiche;
- c) Organizzazione e monitoraggio dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- d) Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei Corsi di Studio;
- e) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, anche in relazione alle attività della Commissione di gestione di assicurazione della qualità del Corso di Studio.

Nelle attività di ricerca:

- f) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Scheda Unica Annuale –Ricerca Dipartimento di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;
- g) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione di Qualità per le attività di ricerca;
- h) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione;
- i) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, anche in relazione alle attività della Commissione di gestione di assicurazione della qualità della ricerca dipartimentale.

B) Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola

Composizione

L'attuale composizione della Commissione (un docente - professore o ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio - ed uno studente per ciascun Corso di Studio conferito nella Scuola) e le modalità di nomina (Ciascun Corso di Studio propone due Docenti tra i quali il Consiglio della Scuola individua, per sorteggio, il componente della Commissione, e uno studente che viene sorteggiato tra i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Corso di Studio) sono specificate in apposita regolamentazione emanata con D.R. 205/2014 del 20.01.2014.

Funzioni

Oltre le funzioni generiche, determinate con delibera n.7 del Senato Accademico nella seduta del 16/01/2014, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- b. Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
- c. Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.
- d. Redazione di una Relazione Annuale, da trasmettere al Nucleo di Valutazione ed al Presidio di Qualità di Ateneo, contenente:
- e. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- f. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

- g. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- h. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- i. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- j. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- k. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

C) Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione è l'organo dell'Ateneo preposto alla valutazione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative al fine di promuovere nell'Ateneo, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento del rendimento dell'attività organizzativa e individuale.

Composizione

(stabilita dall'art. 22 del vigente Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. 2644 del 19 giugno 2012 e modificato con D.R. 2395 del 31 luglio 2013 e dall'art.25 del Regolamento Generale di Ateneo)

1. Il Nucleo di Valutazione è composto da nove componenti in prevalenza esterni all'Ateneo.
2. Le cinque macroaree sono definite nell'art.15, comma 3 del vigente Statuto dell'Ateneo.
3. Il Nucleo opera in piena autonomia e con modalità organizzative proprie e, tramite il suo Presidente relaziona, annualmente, al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, in seduta congiunta, sui risultati della propria attività di verifica e valutazione. La relazione viene esposta dal Rettore in occasione della cerimonia di apertura dell'Anno Accademico.
4. Non possono essere nominati membri del Nucleo di Valutazione il Rettore, il Pro-Rettore Vicario, i Pro Rettori e i Delegati del Rettore, i Presidenti delle Scuole, i componenti del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione sia dell'Ateneo che dell'Ente Regionale per il diritto allo studio universitario (ERSU Palermo), i Direttori di Dipartimento, i Coordinatori dei Consigli di Corso di Studio, i Presidenti dei Consigli universitari di Polo.
4. Il Rettore, con apposito decreto, nomina i componenti del Nucleo di valutazione.
5. Il Nucleo di Valutazione dura in carica tre anni solari rinnovabili per una volta.

Funzioni

Il NdV esercita le seguenti funzioni (Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" pubblicato il 28 gennaio 2013, Art.22 dello Statuto dell'Università di Palermo):

- a) valutare l'efficacia complessiva della gestione in AQ della didattica e della ricerca;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

- b) accertare se l'organizzazione e l'attività documentata dal Presidio della Qualità siano strutturate in modo efficace a mettere in atto l'AQ nelle singole articolazioni interne (Corsi di studio, strutture di raccordo, Dipartimenti) e nell'ateneo nel suo complesso;
- c) accertare se l'organizzazione dell'Ateneo e delle sue articolazioni interne (Corsi di studio, strutture di raccordo, Dipartimenti) attraverso le proprie azioni concrete, opportunamente documentate, dimostri che quanto previsto e programmato dai Corsi di studio e dai Dipartimenti è effettivamente tenuto sotto controllo in modo sistematico e documentato, cioè compiendo tutte le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi e verificarne il grado di raggiungimento;
- d) accertare la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi;
- e) accertare se gli Organi di governo dei Corsi di Studio e dell'Ateneo tengano conto dell'attività del Presidio della Qualità e delle valutazioni e delle proposte avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti nella relazione annuale;
- f) verificare che i Rapporti di riesame delle attività di formazione siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività di formazione;
- g) formulare raccomandazioni volte a migliorare la qualità dell'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo;
- h) la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1 della Legge 240/2010.

D) Commissione di gestione AQ del Corso di Studio

Composizione:

(Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" pubblicato il 28 gennaio 2013)

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Funzioni:

Elaborazione del Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio. Il Rapporto Annuale di Riesame del Corso di Studio (Allegato n. III del Documento ANVUR) tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Articolo 2 – Definizione del sistema di gestione della qualità di Ateneo

La definizione del sistema di gestione della qualità dell'Ateneo, anche con riferimento ai rapporti tra Presidio di Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissione di gestione AQ del singolo CDS sarà oggetto di regolamentazione da parte del Presidio di Qualità.

Questo punto è letto ed approvato seduta stante.

3. Sistema di governance e di gestione dell'assicurazione di qualità della ricerca dipartimentale

Il Presidente illustra la sua proposta sul Sistema di governance e di gestione dell'assicurazione di qualità della ricerca dipartimentale.

Il Presidio dopo attenta analisi approva il seguente testo che verrà formalizzato con l'emanazione di apposito Decreto Rettorale:

“SISTEMA DI GOVERNANCE E DI GESTIONE DELL'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE”

Articolo 1

La gestione dell'Assicurazione di Qualità (AQ) è affidata a tre organi fondamentali: Presidio di Qualità d'Ateneo (PQA), Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV), Commissione di gestione AQ della ricerca dipartimentale (AQC-RD), la cui composizione e funzioni sono di seguito specificati.

A) Presidio di Qualità d'Ateneo

Il PQA è responsabile dell'attuazione della politica di qualità dell'Ateneo definita dagli organi di governo dell'Ateneo, della progettazione e della attuazione di attività formative per la AQ, della sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ in tutto l'Ateneo e del supporto ai Corsi di Studio nella definizione degli obiettivi da raggiungere, nell'individuazione e messa in opera delle azioni che permettono il raggiungimento dei suddetti obiettivi e nell'uso di modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Esso promuove la cultura della qualità nell'Ateneo, costruisce i processi per l'assicurazione della qualità ed incentiva la capacità di miglioramento dei Corsi di Studio (CdS) e di tutte le attività formative, nonché l'efficacia e l'efficienza delle strutture che li erogano.

Composizione

L'attuale composizione (un docente ed un manager didattico per ciascuna Scuola, il Pro Rettore Vicario che lo presiede ed un funzionario dell'Area Formazione con funzione di segretario



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

verbalizzante) è stata determinata, ai sensi dell'art.14 bis del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, con D.R. 51/2014 del 9/01/2014.

Il PQA è responsabile dell'attuazione della politica di qualità dell'Ateneo definita dagli organi di governo dell'Ateneo, della progettazione e della attuazione di attività formative per la AQ, della sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ in tutto l'Ateneo e del supporto ai Corsi di Studio nella definizione degli obiettivi da raggiungere, nell'individuazione e messa in opera delle azioni che permettono il raggiungimento dei suddetti obiettivi e nell'uso di modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Funzioni

Il Presidio di Qualità esercita le seguenti funzioni:

Nelle attività formative:

- j) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- k) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità per le attività didattiche;
- l) Organizzazione e monitoraggio dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- m) Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei Corsi di Studio;
- n) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, anche in relazione alle attività delle Commissioni di gestione di assicurazione della qualità del Corso di Studio.

Nelle attività di ricerca:

- o) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Scheda Unica Annuale –Ricerca Dipartimento di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;
- p) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione di Qualità per le attività di ricerca;
- q) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione;
- r) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, anche in relazione alle attività delle Commissioni di gestione di assicurazione della qualità della ricerca dipartimentale.

B) Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione è l'organo dell'Ateneo preposto alla valutazione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative al fine di promuovere nell'Ateneo, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento del rendimento dell'attività organizzativa e individuale.

Composizione

(stabilita dall'art. 22 del vigente Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. 2644 del 19 giugno 2012 e modificato con D.R. 2395 del 31 luglio 2013 e dall'art.25 del Regolamento Generale di Ateneo)

1. Il Nucleo di Valutazione è composto da nove componenti in prevalenza esterni all'Ateneo.
2. Le cinque macroaree sono definite nell'art.15, comma 3 del vigente Statuto dell'Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

3. Il Nucleo opera in piena autonomia e con modalità organizzative proprie e, tramite il suo Presidente relaziona, annualmente, al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, in seduta congiunta, sui risultati della propria attività di verifica e valutazione. La relazione viene esposta dal Rettore in occasione della cerimonia di apertura dell'Anno Accademico.

4. Non possono essere nominati membri del Nucleo di Valutazione il Rettore, il Pro-Rettore Vicario, i Pro Rettori e i Delegati del Rettore, i Presidenti delle Scuole, i componenti del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione sia dell'Ateneo che dell'Ente Regionale per il diritto allo studio universitario (ERSU Palermo), i Direttori di Dipartimento, i Coordinatori dei Consigli di Corso di Studio, i Presidenti dei Consigli universitari di Polo.

4. Il Rettore, con apposito decreto, nomina i componenti del Nucleo di valutazione.

5. Il Nucleo di Valutazione dura in carica tre anni solari rinnovabili per una volta.

Funzioni

Il NdV esercita le seguenti funzioni (Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" pubblicato il 28 gennaio 2013, Art.22 dello Statuto dell'Università di Palermo):

- i) valutare l'efficacia complessiva della gestione in AQ della didattica e della ricerca;
- j) accertare se l'organizzazione e l'attività documentata dal Presidio della Qualità siano strutturate in modo efficace a mettere in atto l'AQ nelle singole articolazioni interne (Corsi di studio, strutture di raccordo, Dipartimenti) e nell'ateneo nel suo complesso;
- k) accertare se l'organizzazione dell'Ateneo e delle sue articolazioni interne (Corsi di studio, strutture di raccordo, Dipartimenti) attraverso le proprie azioni concrete, opportunamente documentate, dimostri che quanto previsto e programmato dai Corsi di studio e dai Dipartimenti è effettivamente tenuto sotto controllo in modo sistematico e documentato, cioè compiendo tutte le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi e verificarne il grado di raggiungimento;
- l) accertare la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accREDITamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi;
- m) accertare se gli Organi di governo dei Corsi di Studio e dell'Ateneo tengano conto dell'attività del Presidio della Qualità e delle valutazioni e delle proposte avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti nella relazione annuale;
- n) verificare che i Rapporti di riesame delle attività di formazione siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività di formazione;
- o) formulare raccomandazioni volte a migliorare la qualità dell'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo;
- p) la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1 della Legge 240/2010.

C) Commissione di Gestione AQ della Ricerca Dipartimentale

Composizione:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

La Commissione, nominata da ciascun Consiglio di Dipartimento, è composta dal Delegato alla Ricerca del Direttore, che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione, un docente per ciascun SSD presente nel Dipartimento, un Dottorando di Ricerca, un Assegnista e una unità di personale Tecnico-Amministrativo.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo, il Dottorando di Ricerca e l'Assegnista di Ricerca saranno scelti dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore, tra i componenti del Consiglio stesso.

Funzioni:

La Commissione di Gestione AQ della Ricerca Dipartimentale esercita le seguenti funzioni:

- a) coadiuva la compilazione della Scheda SUA-RD di cui è responsabile il Delegato alla Ricerca del Direttore del Dipartimento;
- b) effettua il monitoraggio dei parametri e degli indicatori richiesti dall'ANVUR per la valutazione periodica della ricerca e delle attività di terza missione;
- c) elabora il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) della ricerca dipartimentale, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione della ricerca dipartimentale e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi della ricerca dipartimentale. Tale Rapporto è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento e trasmesso al Presidio di Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione.
- d) verifica, in tema di ricerca dipartimentale, l'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione delle azioni di miglioramento.

Articolo 2 – Definizione del sistema di gestione della qualità di Ateneo

La definizione del sistema di gestione della qualità dell'Ateneo, anche con riferimento ai rapporti tra Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione di Ateneo, Commissione di gestione AQ della ricerca dipartimentale sarà oggetto di regolamentazione da parte del Presidio di Qualità.

Questo punto è letto ed approvato seduta stante.

4. Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) - indicazioni operative ai Dipartimenti

Il Presidente illustra il documento nel quale la Dott.ssa Donzelli ha riassunto le attività necessarie per la compilazione della scheda SUA-RD, sulla base anche delle presentazioni delle giornate di informazione pubblicate nel sito dell'ANVUR.

Il Presidente ricorda che la scheda potrebbe subire ulteriori modifiche.

Il Prof. Boscaino sottolinea che diverse attività svolte dai Dipartimenti in maniera informale (es. visiting professor) vanno da adesso formalizzate in quanto trovano una collocazione precisa nella scheda SUA-RD.

La scheda provvisoria, approvata dal Presidio di Qualità, e le indicazioni sintetizzate dalla Dott.ssa Donzelli saranno trasmesse ai Direttori di Dipartimento.

Questo punto è letto ed approvato seduta stante.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

5. Accredimento dei Corsi di Dottorato di Ricerca - valutazioni sul Documento ANVUR

Il Presidente illustra la relazione, contenente alcune osservazioni sul Documento ANVUR relativo all'accredimento dei Corsi di Dottorato, predisposta dal Prof. Boscaino.

Si riporta di seguito il testo della relazione:

Criterio A1 - Requisiti di Ateneo per singoli SSD

Questo requisito pone dei limiti, per ciascun Ateneo, ai SSD che possono essere indicati come SSD di riferimento dei DDR proposti. La verifica di questo criterio è basata sui valori che assumono gli indicatori R e X della VQR, stimati per ciascun SSD.

Per ciascun SSD il requisito è soddisfatto se entrambi gli indicatori sono > 0.8 , non è soddisfatto se entrambi gli indicatori sono < 0.8 ; sono fornite indicazioni per i SSD per i quali la soglia 0.8 è superata da solo uno degli indicatori.

Osservazioni:

- a) per l'Area 04 la procedura VQR non ha esitato gli indicatori R e X per i SSD per ciascuna sede. Per l'Area 02, la procedura VQR non ha esitato i valori di X per i singoli SSD per ciascuna sede. Per alcuni SSD in alcune sedi, la procedura VQR non ha esitato nessuno dei due indicatori, per difetto di numerosità.
- b) per le proposte di DDR in convenzione tra più Atenei nazionali, non è chiaro se il requisito deve essere soddisfatto separatamente da ciascuna sede;
- c) non è chiaro se il criterio deve essere verificato (per gli Atenei nazionali partecipanti) anche nel caso di proposte di DDR in convenzione con istituzioni estere; analogamente non è chiaro se il criterio deve essere verificato (per la componente accademica della proposta) nel caso di DDR in convenzione con enti esterni (enti di ricerca o imprese).
- d) nel caso di DDR che interessano una molteplicità di SSD, la attribuzione di un peso a ciascuno di essi, almeno nel XXIX ciclo, era discrezionale, basata sui contenuti culturali, non determinata quantitativamente dalla composizione del Collegio; è confermata questa discrezionalità?

Criterio A2 – Ampiezza disciplinare del DDR proposto

Osservazioni:

- a) Inaspettatamente, il documento ANVUR pone dei limiti alla vastità degli ambiti disciplinari coinvolti nel DDR proposto, spingendosi fino ad indicare un limite preciso ("non oltre il singolo MSC"). Queste limitazioni escludono DDR del tipo "DDR in Matematica" o in "Fisica" o in "Chimica", che sembrano essere largamente diffusi nello scenario internazionale.
- b) Inaspettatamente, per quei DDR che, per la loro interdisciplinarietà o per la loro complessità non possono rientrare nello schema "singolo MSC", è richiesto che il progetto culturale alla base del DDR sia convalidato da consolidate collaborazioni scientifiche già in atto tra i MSC coinvolti. L'esperienza insegna che per la formazione di nuove figure di ricercatori e di nuove professionalità altamente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

innovative, è necessario ricorrere all'uso convergente di specifiche competenze anche tra di loro distanti. Sembra che con questa limitazione si rinunci ad assegnare questo ruolo al DDR, vincolandolo alla formazione di figure di ricercatori o professionisti già consolidate. Questa limitazione potrebbe risultare penalizzante soprattutto per i DDR in convenzione con Aziende, che manifestano interesse per il DDR in quanto superamento di professionalità standard, che possono essere garantite dalla formazione di 2° livello.

- c) Non va ignorato che i MSC sono aggregazioni di SSD nate per evitare la parcellizzazione delle procedure concorsuali, piuttosto che come aggregazioni di tematiche o problematiche scientifiche e culturali. Se si esamina la lista dei MSC, area per area, si constata che è improprio fare riferimento ai MSC in relazione a progetti di ricerca o a progetti di DDR (non sono i sottosectori ERC, per intenderci).
- c) la combinazione dei Criteri A1 e A2 (requisiti sui SSD, ampiezza limitata ad un singolo MSC), unitamente al requisito di cui al criterio A3 (grado di copertura dei SSD di almeno l'80%) rischia di rendere alquanto difficile perfino la progettazione di massima di un Corso di DDR, prima ancora che la formulazione di una proposta.

Criterio A3 – Collegio docenti – composizione

Osservazioni:

- a) restano alcune ambiguità contenute nel DM 45, in particolare:
 - dato che l'accreditamento ha valore per tre cicli (cinque anni), possono far parte del Collegio (o del gruppo dei 16 docenti) docenti che non possono garantire una permanenza in servizio per cinque anni (il quesito riguarda non solo i Professori e Ricercatori TI in prossimità della quiescenza, ma anche i Ricercatori TD)?
 - la limitazione a "non più di un quarto di Ricercatori" si riferisce al Collegio nel suo complesso o soltanto al gruppo dei 16?
 - la partecipazione di un docente ad un Collegio Docenti deve essere considerata esclusiva su base nazionale per tutte le tipologie di DDR (monosede, in convenzione, internazionale, etc..) e per tutti i cicli interessati all'accreditamento?
- b) la frase "Il Collegio deve garantire in linea di massima un grado di copertura pari al 80% dei SSD" deve intendersi con riferimento al MSC?

Criterio A4 – Collegio Docenti: qualificazione scientifica .

Questo criterio usa una molteplicità di indicatori per verificare che i componenti del Collegio possiedano una elevata qualificazione scientifica, documentata da prodotti di ricerca di rilevanza internazionale, con particolare riferimento a quelli degli ultimi cinque anni (in prima applicazione: 2009-2013). Così chiede il DM 45.

Per la verifica di questo criterio vengono utilizzati:

- A4_1) indicatori R e X (da VQR 2004-2010, sostanzialmente fuori dalla finestra temporale indicata nel DM 45); questi indicatori vengono calcolati, per ciascun SSD, con riferimento ai valori di R e X dei singoli docenti del Collegio, rapportati ai valori medi nazionali del SSD. I valori di soglia sono 1 per ciascuno dei due indicatori e 2.2 per la loro somma.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Osservazioni:

- a) le soglie appaiono elevate, anche in considerazione del fatto che la VQR riguarda una finestra temporale diversa da quella prevista nel DM 45;
- b) nel caso di DDR che coinvolgono più SSD il criterio deve essere soddisfatto per tutti i SSD? Nel caso di DDR in convenzione con istituzioni estere (o con aziende) il criterio deve essere soddisfatto per la componente italiana (o accademica) del Collegio?

A4_2) indicatore I dell'intero Collegio, legato al posizionamento di ciascun docente del Collegio in relazione alle mediane definite in sede di procedura ASN.

Osservazioni:

- a) anche per questo indicatore si pone un problema di differenti finestre temporali (quella di osservazione e quella di stima delle mediane);
- b) permangono tutte le ambiguità legate alla definizione di anzianità accademica, emerse in sede di ASN, che non contribuiscono certo ad una corretta quantificazione del valore scientifico dei componenti il Collegio;

A4_3) indicatore I del Coordinatore.

Osservazione: In nessuna parte del DM 45 il Coordinatore è chiamato ad avere qualificazione scientifica diversa (maggiore o minore) degli altri componenti del Collegio; è probabilmente necessaria una modifica del DM affinché questo criterio possa giocare un ruolo nella procedura di accreditamento;

Altre osservazioni:

- si prevedono situazioni in cui gli indicatori sopra indicati possono essere non applicabili; per questi casi si fa riferimento al solo requisito A4_4 (possesso di almeno tre prodotti di ricerca negli ultimi cinque anni), un criterio molto più soft di quelli precedenti; questo non rischia di creare percorsi privilegiati?
- perché si continua a sfuggire all'obbligo di definire che cosa si intende per "prodotti di ricerca di rilevanza internazionale"?

Criterio A5

Osservazioni:

La congruità tra numerosità del Collegio e numerosità degli allievi potrebbe essere quantificata.

Criterio A6 – disponibilità di risorse

Osservazioni:

- a) la disponibilità di fondi per la ricerca provenienti da progetti finanziati da bandi competitivi in genere non copre tre cicli di DDR; come va inteso l'obbligo di questa previsione?
- b) La utilizzazione di finanziamenti legati a specifici progetti comporta la necessità di vincolare la fruizione della borsa ad uno specifico progetto di ricerca del dottorando; come si concilia questo con la unicità della procedura di accesso?



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Il Presidio dopo attenta analisi ritiene pienamente condivisibile quanto esposto nella relazione dal Prof. Boscaino.

Il Presidio, pertanto, delibera di inoltrare all'ANVUR la relazione formalizzandola come documento prodotto dal Presidio di Qualità di Ateneo.

6. Offerta Formativa 2014/15 - Stato di attuazione delle procedure

Il Presidente da lettura del Cronoprogramma dell'Offerta Formativa 2014/15 e segnala che il Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" sarà esaminato dal Senato Accademico nella seduta del 11.02.2014 e dal Consiglio di Amministrazione il 18.02.2014. Il Presidio di Qualità si riunirà, in seduta straordinaria il 19.02.2014, per esaminare la congruenza del Documento "Progettazione del CdS" di ciascun Corso di Studio di nuova attivazione con il Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione".

7. Varie ed eventuali

Non ci sono argomenti da discutere in questo punto all'O.d.g.

La seduta è chiusa alle ore 18.00.

Il Segretario
Dott. Claudio Tusa

Il Presidente
Prof. Vito Ferro